

Approfondimento

Mozioni alla Camera su iniziative in relazione all'emergenza climatica e ambientale

In Aula della Camera, sono state discusse ed **approvate alcune Mozioni** nonché una Risoluzione vertenti su **iniziative in relazione all'emergenza climatica e ambientale**.

In particolare, **sono state approvate le seguenti mozioni che impegnano il Governo a:**

- n. 1-00181 (nuova formulazione, a firma di esponenti dei gruppi di maggioranza)

“adottare iniziative, anche normative, tra l'altro, per:

- accelerare la realizzazione degli interventi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, in particolare sul fronte della **prevenzione del dissesto idrogeologico**;
- promuovere l'inserimento del principio dello sviluppo sostenibile nella Costituzione;
- procedere alla **ricognizione degli incentivi esistenti per l'efficientamento energetico**, la valorizzazione delle aree verdi e **per il sostegno all'utilizzo di tecniche e materiali di edilizia ecocompatibile**, adottando le iniziative necessarie per la loro razionalizzazione e stabilizzazione;
- **elaborare politiche di trasporto, edilizia**, modelli produttivi **che rispondano** in maniera coerente **alla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici** e che coinvolgano regioni e comuni;
- realizzare un **grande programma di investimenti pubblici** orientati ai principi della sostenibilità ambientale, con azioni di **riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e privati, politiche di rigenerazione urbana delle città**, di tutela dei beni culturali, paesaggistici e degli ecosistemi, di **contrasto al nuovo consumo di suolo e all'abusivismo edilizio**;
- rendere possibili **finanziamenti agevolati**, da parte degli istituti bancari e creditizi, **per sostenere l'economia circolare** e quella eco-compatibile;
- **attuare la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, rendendo pienamente operativa la cabina di regia «Benessere Italia»**, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2019, attraverso il potenziamento della struttura in termini di adeguate risorse umane e finanziarie necessarie al perseguimento delle finalità e all'assolvimento dei compiti istitutivi”;

- n. 1-00298 (nuova formulazione, a firma del gruppo Lega)

“valutare l'opportunità di **progettare e realizzare un piano pluriennale denominato Green new deal** che coinvolga tutte le forze ambientaliste, sociali, imprenditoriali ed economiche disposte a lavorare insieme per vincere le sfide ambientali, economiche, occupazionali e sociali e dar vita a una serie di programmi nazionali, **assumendo iniziative:**

- per realizzare la transizione energetica e per ridurre le emissioni di anidride carbonica in tutti i settori produttivi, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili, il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e il progressivo superamento della dipendenza dai combustibili fossili;
- per realizzare un **piano strutturale di messa in sicurezza del territorio, con politiche di prevenzione e mitigazione del rischio** e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- per realizzare un **grande programma di investimenti pubblici orientati ai principi della sostenibilità ambientale, con azioni di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e privati, politiche di rigenerazione urbana** delle città, di tutela dei beni culturali, paesaggistici e degli ecosistemi;

- **n. 1-00299** (nuova formulazione, a firma del Gruppo FdI)
 - “avviare un **monitoraggio ed una mappatura completa delle zone e delle infrastrutture a rischio idrogeologico**, attraverso il coinvolgimento di istituzioni competenti, enti locali ed esperti, al fine di rivolgere ai siti interessati specifici interventi strutturali – risolutivi e sistemici – che non si risolvano in misure di gestione dell'emergenza, che rischiano di limitarsi alle criticità in atto, lasciando inavase tutte le altre situazioni a rischio del Paese;
 - adottare tutte le iniziative necessarie per **stanziare adeguate risorse per favorire la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e gli interventi a difesa del suolo**, ivi inclusi quelli destinati alla lotta all'erosione costiera, promuovendo il rafforzamento e lo sviluppo delle attività di complesso monitoraggio del territorio nazionale;

- **n. 1-00300** (nuova formulazione, a firma di esponenti FI)
 - mettere in atto tutte quelle **iniziative volte a sostenere**, nel rapido processo di adattamento produttivo legato alla transizione ecologica in atto, **quella parte importante delle attività produttive, del mondo industriale e dei lavoratori maggiormente coinvolti e che hanno maggiori difficoltà ad adeguarsi al cambio di paradigma**, in quanto operanti in settori dove è più difficile riconvertirsi se non a costi molto elevati e con conseguenze negative anche per la tenuta occupazionale;
 - valutare l'opportunità di **avviare un tavolo permanente di confronto con i suddetti soggetti coinvolti**, al fine di individuare le iniziative e gli strumenti più adeguati a sostenerli per adattarsi al meglio alle nuove sfide;
 - **supportare le startup e le aziende che innovano** sui prodotti esistenti e sulla loro modalità di produzione **e a incrementare iniziative e risorse a favore dell'efficienza energetica dell'edilizia**, dell'industria e dei trasporti e dello sviluppo di tecnologie elettro-efficienti in ambito residenziale;
 - adottare iniziative per **varare un reale ed efficace piano per la mobilità urbana ecosostenibile**, attraverso l'introduzione di **incentivi fiscali per cittadini e imprese, misure di semplificazione**, nonché una capillare diffusione delle infrastrutture necessarie per la mobilità elettrica;
 - valutare l'opportunità di adottare le iniziative di competenza per garantire un'autonomia finanziaria degli enti locali che **impegnano le risorse derivanti dalla tassazione alle imprese in investimenti nel settore energetico-ambientale per la riduzione delle emissioni di gas serra** e per il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti;

e la **Risoluzione n. 6-00094** (nuova formulazione, a firma di esponenti del gruppo Misto) che impegna il Governo, tra l'altro, a:

- **favorire politiche di risparmio della risorsa idrica** e di efficientamento della sua produzione e della rete di distribuzione, di raccolta e gestione di risorse meteoriche e di recupero a fini di riuso e ambientali nei sistemi domestici e collettivi; a incentivare il ripristino della capacità assorbente del suolo agricolo (apporto di compost organico e buone pratiche) e il ripristino di sistemi di muri a secco; a promuovere sistemi innovativi di raccolta dell'umidità atmosferica e di dissalazione;
- valutare l'opportunità di assumere **iniziative volte a censire e recuperare le aree abbandonate**, alla cura di aree verdi condominiali e aree intercluse (orti e foreste urbani), alla concessione per l'agricoltura sociale sostenibile delle aree non curate e a favorire la gestione comunitaria condivisa dei beni abbandonati (pubblici e privati), nell'ottica di una redistribuzione equa delle risorse;
- assumere iniziative per considerare, nel rispetto della normativa vigente in materia, il suolo come patrimonio dell'umanità, in quanto matrice vivente indispensabile ed in virtù

- della sua capacità di assorbire anidride carbonica, **applicando il «bilancio 0» nel consumo di suolo attraverso:** a) una **moratoria a impianti solari a terra in aree recuperabili ed il recupero delle aree contaminate** (decontaminazione, produzioni non alimentari, rinaturalizzazione); b) il **sostegno a progetti di forestazione periurbana**; c) la promozione del ripristino della biodiversità nella copertura vegetale; d) la prevenzione e il contrasto degli incendi;
- assumere come uno dei principi fondamentali delle politiche di sviluppo economico del Governo **le misure di mitigazione per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, incentivando politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio, anche mediante azioni congiunte con gli enti locali e con le imprese**, stimolando la crescita dei settori produttivi industriali e dei rifiuti a bassa intensità energetica e le tecnologie che fanno ricorso a fonti di energia rinnovabile ad alto fattore di resilienza rispetto agli eventi più estremi registrati o prevedibili.

[testo delle mozioni](#)